



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Della forma che dà à gli huomini la Stella di Marte. Cap. 15.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Della forma, che dà à gl'buomini la stella di Marte.
Cap. XV.*

Ricerca l'ordine, che parliamo di Marte. Dice Tolomeo. Quando Marte sarà orientale, la sua forma farà meschiata di rosso, e bianco, di buona quantità, e giusta carnatura; suoi occhi varij, i capelli spessi, e mediocri. Ma Giulio Firmico Materno dice, Marte essedo Signor della genitura fa l'huomo di capelli rossi, & occhi sanguigni, e brutto. Fali. Se Marte sarà Orientale, è tra'l bianco, e'l rosso, di corpo mediocre, di bello essere, di occhi gialli, haurà i capelli spessi trà crespi, e lisci. Messahala. Fa l'huomo di faccia rossa, che hà capelli rossi, faccia rotonda, e piaceuolmente dishonestà, gli occhi grandi, e gialli, hà vna macchia nel piè destro, e ciò di raro fallisce. Doroteo dice lo stesso, che Messahala. Ma Abdila disse. Che hà il capo curuo, e grasso, il color de la faccia rosso meschiato co'l nero, come quei, che caminano per lo Sole, e quasi non del tutto rosso, ò nero. La forma di Menelao dimostra Marte, perciò che era di capello rossaccio, e di statura mediocre, animoso, & eccellente nell'armi, colerico, gridatore, come si descrive da Homero, e Darete Frigio.

*Adorna Menelao grata bellezza
Più che commune, e poderosa, e forte,
E'l velen de la chioma rosseggiante
Doma la mente, e che mentisce il crine,
Co'l saper mostra, & à chi'l merita è grato.*

*Che la forma d'un Martiale, si può conoscere dall'aspetto stesso della
stella. Cap. XV I.*

SE alzaremo gli occhi al cielo, vedremo la stella di Marte lucida, focosa, & a guisa di carbone acceso rilucente. perciò è detta pyroxis, perche ha il colore simile alla fiamma, che brucia, dimostrandoci segni di qualità ignea, e di colera rossa, però egli è pieno di horrore, e paura, onde meritamente è stato da gl'antichi detto infortunato, & la sua natura vediamo esser tratta dal colore di essa stella, e mal auguriosa, & infalutifera stella, e non prospera, ma minacciofa, e terribile, e perciò ci disegna vita infelice, morte violèta, & infermità ignee, in modo, che ne anche à compagni piaccia la sua còpagnia. I Greci lo chiamano ἀπὸ τῆ ἀναρείν, cioè dal corrompere, ò vero ἀπὸ τῆ ἀπῆς. Fornuto dice, che hà hauuto il nome dal danno, e dalla morte. Tolomeo disse, che la stella di Marte brucia, e dissecca, sincome conuiene al suo color di fuoco. Perche è di rossa, focosità, & colera, perciò accresce in noi la colera rossa, fa

D 2 la